

PANORAMA

Sterilizzare gli oneri in bolletta, luce e gas ancora troppo care

Confcommercio

Una timida riduzione dei costi di luce e gas ma gli importi continuano ad essere alti rispetto ai mesi prima della guerra. È quanto segnala l'Osservatorio **Confcommercio Energia** che evidenzia come a fine marzo i rincari in bolletta vedano un +36% per l'elettricità e un +116% per il gas rispetto al periodo pre crisi. Le riduzioni dei prezzi sono «timide e le tariffe sono su livelli eccezionalmente elevati» dicono da **Confcommercio**.

Attività come bar, ristoranti, hotel, pub e realtà commerciali a marzo vedono un calo del 10% del prezzo dell'elettricità mentre il prezzo all'ingrosso del gas è sceso sotto i 50 euro al MWh contro una media 2022 di circa 130 euro al MWh. Secondo **Confcommercio** è necessario ridurre gli oneri generali di sistema per il settore elettrico, la cui incidenza sul costo della fornitura è di oltre il 25%. Questa voce pesa per circa 13,1 miliardi l'anno sulla spesa energetica degli italiani. Inoltre la proroga fino a giugno dei crediti d'imposta energetici è positiva ma la percentuale di detrazione prevista per il secondo trimestre 2023 viene definita «assolutamente insufficiente». Sul terziario pesa inoltre il caro gasolio dopo la decisione del governo Meloni di riportare le accise ai livelli esistenti prima della riduzione introdotta dal governo Draghi.

—E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1677

